

Nella mattinata di oggi, sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran. Missili hanno colpito diverse zone della capitale Teheran, secondo i media locali. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. Toni analoghi erano stati impiegati da alti funzionari del governo iraniano. Nonostante ciò, ieri diversi Paesi, tra i quali Cina e Regno Unito, hanno invitato i propri cittadini a lasciare l'Iran, mentre lo stesso hanno fatto gli USA con il proprio personale diplomatico in Israele. Nelle scorse ore, Trump aveva parlato più volte della possibilità di un attacco.

## Ore 11.15 - Media: Khamenei e Fazlullah tra gli obiettivi israeliani

Secondo quanto [riportato](#) da Barak Ravid, giornalista corrispondente di Axios in Medio Oriente e giornalista del canale israeliano Channel 12, che cita funzionari israeliani, la Guida Suprema dell'Iran Khamenei, il presidente Fazlullah e "altre importanti personalità politiche e militari" sarebbero state tra gli obiettivi attaccati, ma al momento la loro sorte è incerta.

---

## Ore 10.45 - Meloni convoca riunione di governo; Kallas: "sviluppi pericolosi"

La presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** ha convocato poco fa una riunione di governo telefonica, cui hanno partecipato il vicepresidente Antonio Tajani e Matteo Salvini, il ministro della Difesa Crosetto, i sottosegretari Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari e i vertici dell'Intelligence. Nel [comunicato](#) stampa che ne è seguito, il governo ha invitato tutti i connazionali all'estero alla "massima prudenza" e rinnovato "la propria vicinanza alla popolazione civile iraniana che con coraggio continua a richiedere il rispetto dei suoi diritti civili e politici". Meloni si terrà in contatto con i "principali alleati" (ovvero Israele e gli Stati Uniti, che hanno condotto l'attacco) nelle prossime ore "per sostenere ogni iniziativa che possa condurre a un allentamento delle tensioni". Nessun rappresentante del governo ha per il momento commentato nel merito l'attacco.

Nel frattempo, l'Alta Rappresentante per gli Affari Esteri dell'UE, **Kaja Kallas**, ha [definito](#) "pericolosi" gli ultimi sviluppi in Medioriente, aggiungendo che "il regime iraniano ha ucciso

migliaia di persone" e che "i suoi programmi missilistici balistici e nucleari, insieme al sostegno ai gruppi terroristici, rappresentano una seria minaccia per la sicurezza globale", dichiarazioni che sembrerebbero di fatto appoggiare, seppur implicitamente, l'iniziativa statunitense e israeliana. "La protezione dei civili e il rispetto del diritto internazionale umanitario sono una priorità", continua Kallas, aggiungendo che "la nostra missione navale Aspides rimane in stato di massima allerta nel Mar Rosso ed è pronta a contribuire a mantenere aperto il corridoio marittimo".

---

## Ore 10.15 - Esplosioni registrate negli Emirati, in Bahrein e in altre zone del Golfo: chiuso lo spazio aereo

Esplosioni si stanno verificando in buona parte della regione Mediorientale. In [Bahrein](#), missili hanno colpito il centro servizi della Quinta Flotta statunitense. Ad Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi, è stata registrata una forte esplosione. Lo stesso in Kuwait. Tutti gli Stati del Golfo hanno al momento chiuso il proprio spazio aereo. Esplosioni si sono verificate anche a Dubai, dove è in corso l'evacuazione del Burj Khalifa, l'edificio più alto al mondo.

---

## Ore 09.45 - Gli attacchi sono giunti nonostante "sostanziali progressi" nei negoziati sul nucleare

L'attacco congiunto di Israele e Stati Uniti è stato motivato dal presidente Trump dalla necessità di fermare lo sviluppo di armamenti nucleari da parte di Teheran. I negoziati in corso tra le parti, mediati dall'Oman e ricominciati lo scorso giovedì, vertevano proprio su questo. Nella serata di ieri, venerdì 27 febbraio, il ministro degli Esteri dell'Oman, Badr Albusaid ha [dichiarato](#) in un'intervista rilasciata a CBS che l'Iran ha **accettato di non stoccare "mai e poi mai"** il materiale necessario per creare una bomba nucleare. "Questo è un grande risultato, qualcosa di completamente nuovo. Se non è possibile stoccare materiale arricchito, non c'è modo di creare una bomba, indipendentemente dal fatto che si proceda o meno all'arricchimento". Nelle parole del ministro Albusaid, insomma, l'Iran aveva accettato a rifiutare di stoccare uranio arricchito, materiale fondamentale per la creazione di una bomba nucleare. "Credo che questo sia un aspetto che è stato molto

trascurato dai media e vorrei chiarirlo dal punto di vista di un mediatore". A poche ore di distanza da questa intervista, le bombe israeliane hanno colpito il centro di Teheran e altre città dell'Iran.

Sono [ormai](#) oltre trent'anni (dal 1992, per la precisione) che Netanyahu accusa l'Iran di essere al massimo a cinque anni di distanza dal possedere un'arma nucleare e sottolinea la necessità di un'azione internazionale guidata dagli Stati Uniti per fermare il programma. Nel tempo, le dichiarazioni di Netanyahu si sono rivelate palesemente false, ma nonostante ciò, da Reagan in poi l'ostracismo americano nei confronti del programma iraniano si è evoluto, consolidandosi in una piena demonizzazione sotto la presidenza Clinton. Si tratta di un vero e proprio **schema**, volto a creare un diversivo e a **strumentalizzare una minaccia** per ottenere un *casus belli* e a legittimare un cambio di regime. Si tratta della stessa narrazione che permise agli Stati Uniti, nel 2003, di trascinare il mondo in una guerra disastrosa contro l'Iraq, fondata sul pretesto delle armi di distruzione di massa mai esistite.

---

## Ore 9.15 - Missili iraniani contro Israele

L'esercito israeliano ha [riferito](#) che negli ultimi minuti sono stati rilevati missili lanciati dall'Iran in direzione di Israele e che i sistemi difensivi sono attivi per intercettarli.

---

## Ore 9.00 - Crosetto: "Italia non coinvolta"

"Sto seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione in Iran, in Israele e, più in generale nell'intera area del Medio Oriente" riferisce il ministro della Difesa italiano Crosetto in un [comunicato](#), assicurando che "allo stato attuale, il personale della Difesa italiano non risulta coinvolto negli eventi in atto".

---

## Ore 8.40 - Trump: "attacchiamo per difendere i

## cittadini USA”

In un [video](#) diffuso tramite il proprio social Truth Trump ha annunciato l'inizio di una **“operazione militare”** in Iran insieme a Israele. “Il nostro obiettivo è difendere i cittadini americani da minacce immediate da parte del regime iraniano”. “Per 47 anni l'Iran ha augurato la morte del popolo americano, conducendo campagna senza fine di massacri e omicidi di massa che avevano come obiettivo gli Stati Uniti, le nostre truppe e persone innocenti in molti Paesi” ha dichiarato il presidente. Trump ha successivamente proceduto con le accuse contro Teheran di stare sviluppando una bomba nucleare e che l'attacco ha lo scopo di impedire a questa “maledetta dittatura” di minacciare gli americani. “Distruggeremo i loro missili e raderemo al suolo la loro industria missilistica. Canneremo la loro marina militare. Ci assicureremo che non abbiano nessuna arma nucleare. Impareranno presto che nessuno deve sfidare le Forze Armate degli Stati Uniti”.

[pic.twitter.com/BZuJDudLej](https://pic.twitter.com/BZuJDudLej)

— Donald J. Trump (@realDonaldTrump) [February 28, 2026](#)

---

## Ore 8.00 - Al Jazeera: gli USA hanno partecipato all'attacco

Un alto ufficiale del governo statunitense ha riferito al medio qatariota *Al Jazeera* che l'operazione israeliana è stata condotta in collaborazione con gli Stati Uniti.

---

## Ore 7.30 - Israele attacca l'Iran

Alcuni missili sono stati lanciati da Israele contro Teheran, colpendo la zona di University Street e di Jomhuri, secondo quanto riferito dall'agenzia di stampa di Stato Fars. Nel mentre, sirene di allarme sono suonate in tutta Israele, con il governo che ha dichiarato lo stato di emergenza e avvertito i cittadini di recarsi verso ripari e spazi protetti.